



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Il Domenica di Pasqua 1° Maggio 2011

Liturgia della parola: *At.2,42-47; **Pt.1,3-9; ***Gv.20,19-31.

La Pregarla: Rendete grazie al Signore perché è buono

Gesù appare ai discepoli.

**Venne Gesù, stette in mezzo a loro...* Oggi si conclude l'ottavario di pasqua con l'apparizione di Gesù nel cenacolo. *Gesù stette in mezzo a loro*, dice l'evangelista Giovanni quasi a voler sottolineare che Gesù non è solo risorto da morte ma è presente ora e in modo costante in mezzo ai suoi. Egli è colui che rimane definitivamente; è la vita che non conosce più la morte. *Disse loro: "Pace a voi"...* Pace e gioia sono due segni inequivocabili della presenza di Gesù. Egli dice *pace* a persone che vivono nella paura. E' colla sua presenza che si sciolgono paura e angoscia e subentra un'intima certezza, profonda e incrollabile. Gesù mostra loro le mani e il suo fianco ferito. Anche Risorto conserva i segni della passione. Egli rimane sempre Crocifisso. "Il cristianesimo continua con quel doppio segno. Chi dimentica la piaga per fissare la luce si sbaglia: occorre conservare l'unità indissolubile di Cristo crocifisso e risorto. E' dalle piaghe che nasce la luce; è dalla luce che le piaghe traggono senso." (E. Balducci) Il Signore, nonostante l'abbandono dei Dodici nei giorni della prova conferma la sua prima chiamata: "Come il Padre ha mandato me, io mando voi." Nonostante la vigliaccheria, nonostante la paura che attanaglia ancora i discepoli, nonostante la loro fragilità e pochezza si è già costituita una chiesa e una chiesa missionaria. C'è Gesù e con lui sono possibili scelte coraggiose, assunzioni di responsabilità. E' venuto per i Dodici il tempo della testimonianza.

Ricevete lo Spirito Santo

Soffiò e disse: Ricevete lo Spirito Santo. Si descrive qui un nuovo inizio, come quando Dio a-

litò lo spirito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Il miracolo della fede lo fa solo lo Spirito Santo. Inizia la creazione nuova ed inizia dalla fede, col dono dello Spirito e col perdono dei peccati, perdono da portare a tutta l'umanità attraverso la missione apostolica *A chi rimetterete i peccati saranno rimessi...* "E' proprio dello Spirito buono dare coraggio ed energie, consolazioni, ispirazioni e quiete, rendendo facili le cose difficili e togliendo tutti gli ostacoli perché si proceda avanti nel compiere il bene" (S. Ignazio di Loyola) Tutto si chiude in bellezza? No. Il Vangelo continua parlando di Tommaso. Tommaso ci rappresenta: i suoi dubbi, le sue resistenze ci riportano alla dimensione storica del nostro cammino di fede con tutte le chiusure, dubbi e incertezze.... Ognuno ha i suoi tempi, il suo difficile itinerario. Ognuno dovrà accettare umilmente di stare con gli altri, anche se non li capisce fino in fondo: E gli altri dovranno farsi



carico dell'incredulità di Tommaso attendendo e sperando che egli rinnovi la sua professione di fede. Gesù si rivela a tutti, rispettando ciascuno, anche quelli che sembrano più refrattari. "Nessuno ha mai tale fede da camminare verso Dio con totale sicurezza. Ogni qualvolta cediamo ai richiami della natura si oscura in noi la certezza della fede. E la pesantezza della natura non riusciremo mai a vincerla del tutto. La portiamo in noi come la terra, quando è illuminata, porta l'emisfero notturno." (E. Balducci)

Per la vita: "Nella tentazione contro la fede ricordare sempre il gesto del Signore, la sua condiscendenza, il suo rimprovero mite. Se abbiamo l'umiltà di dire "Signore mio e Dio mio " lo riconosceremo."



Oggi alle ore 18,00 in Cattedrale sei seminaristi diventano Presbiteri per l'imposizione delle mani dell'Arcivescovo Giuseppe Betori. I sei ordinati sono: **Daniele Centorbi** (di S. Verdiana a Castelfiorentino), **Matteo Perini** (di S. Caterina da Siena a Coverciano), **Matteo Ambu** (di S. Bartolomeo in Tuto a Scandicci), **Nicola Mater** (di S. Margherita a Montici), **Davide Mazzoni** (di S. Bartolomeo in Tuto a Scandicci), **Andrea Malavolti** (di S. Croce a Quinto). **Preghiamo per loro.**

Oggi, Domenica in Albis, è anche la domenica della Divina Misericordia voluta da Papa Giovanni Paolo II.

† I nostri morti

Sgrolì Teresa, esequie il 27 aprile alle ore 15.
Vallati Enzo, di anni 83, via dell'Olmicino 17.
Esequie il 28 aprile alle ore 9,30.

☺ I Battesimi

Nel pomeriggio di oggi *Caterina Sacchi* riceve il sacramento del Battesimo.



Maggio: mese mariano

Il mese di maggio è il mese per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. In modo particolare si predilige la **preghiera del Rosario**. Tutte le sere in Pieve viene recitato il **rosario alle 17.30**. Si vorrebbe farlo in questo mese con particolare attenzione e cura, raccomandandone la partecipazione.

Nei **Mercoledì sera alle 21,00** il rosario ai tabernacoli del territorio parrocchiale

4 maggio – tabernacolo di *via di Rimaggio*

11 maggio – cappellina di *via delle Rondini*

18 maggio – cappella di *San Lorenzo*

25 maggio – *cappella della Madonna del Piano*
Prenderanno anche il via i “piccoli cenacoli di preghiera”, che spontaneamente si radunano per il rosario: nella cappellina di via delle Rondini, in via Mazzini 20, a San Lorenzo al Prato. Domenica prossima pubblicheremo i giorni e orari esatti. Se ci fossero altri luoghi dove il rosario viene recitato nel mese, fatecelo sapere.

IN SETTIMANA

Lunedì 2 maggio: incontro in preparazione alla cresima Adulti della prossima Pentecoste. Alle 21.00 in canonica.

Mercoledì 4: rosario comunitario, al tabernacolo in via di Rimaggio (oltre l'INPS)

Venerdì 6: primo venerdì del mese. Esposizione e **ADORAZIONE EUCARISTICA** dalle 9.30 fino alle ore 18.00. Sarebbe bene segnarsi nel foglio dei turni esposto in bacheca per garantire presenza costante in chiesa.

Solennità di Maria Riparatrice

Lunedì 2 maggio: solennità di Maria Riparatrice. **Presso la cappella delle suore di Via XIV luglio** (dietro l'ASL) **alle ore 18** celebrazione Eucaristica presieduta da *Mons. Claudio Maniago*, Vescovo Ausiliare di Firenze. Non c'è la messa alle 8.30. Oggi Domenica 1° Maggio:
16.00 – Adorazione Eucaristica
18.00 – Rosario meditato
18.30 – Celebrazione solenne dei Vespri

Azione Cattolica di Sesto Fiorentino



Chiesa e Società

Giovedì 5 Maggio - ore 21

Parrocchia S. Croce a Quinto

EDUCARE PER CRESCERE:

scuola e formazione integrale della persona
Partecipano:

Massimo Batoni dirigente scolastico “Leonardo da Vinci” Firenze,

Mauro Garuglieri insegnante – presidente diocesano e delegato regionale di Azione Cattolica. Presenta e modera:

Jacopo Masini – insegnante di religione. Intervengono rappresentanti dei genitori, della Scuola, dell'Università.



Incontro giovani coppie

Prossimo appuntamento è per **domenica 15 maggio** con le solite modalità: messa ore 12, pranzo a seguire, incontro con inizio alle 15. Per ulteriori informazioni o i contatti della coppia di riferimento, *Enzo e Susi*, chiedete in archivio, ai preti o alla nostra mail.

In Diocesi



TESORI DELLA LETTERATURA CRISTIANA La santificazione nella vita laicale

Il settimo incontro del ciclo "Tesori della Letteratura Cristiana" avrà luogo giovedì 12/5 alle ore 17,30 presso il convento di San Marco-Firenze nella sala Chiostrini- via della Dogana. Letture dagli scritti di S. Josemarria Escrivà de Balaguer. Presentazione di mons. Luís Clavell.

CAMPI DELL'AZIONE CATTOLICA

BAMBINI III - IV - V elementare

17/23 luglio Pelago (FI) Villa il Cernitolo

PASSAGGIO III media - 27ago/3sett Sappada

FAMIGLIE: 7/14 agosto Passo della Mendola (TN) in collaborazione col Centro Diocesano di Pastorale Familiare dell'Arcidiocesi.

Iscrizioni: Presidenza diocesana dell'Azione Cattolica di Firenze Viale Ariosto, 13 Firenze (50124)
tel/fax 055 2280266 - cell.3349000225

ORATORIO PARROCCHIALE

ORATORIO ESTIVO 2011

Iscrizioni:

dal 2 maggio al 30 maggio in Oratorio:

DATE SETTIMANE ORATORIO ESTIVO

13 giugno -17 giugno

20 giugno - 24 giugno

27 giugno -1 luglio

4 luglio - 8 luglio

In contemporanea dalla II alla IV settimana:

CAMPISCUOLA ELEMENTARE alla canonica di Santa Maria a Morello

10 luglio - 16 luglio **CAMPOSCUOLA MEDIE**

RIUNIONE DI PRESENTAZIONE DELL'ESTATE

MERCOLEDI' 18 MAGGIO ORE 21.00
TUTTI I GENITORI SONO INVITATI

ORATORIO DEL SABATO 15,30 - 18.00

L'oratorio del Sabato riprende da sabato 7 maggio. oratorio aperto senza attività organizzata nei gruppi. Festa di chiusura Sabato 28 maggio.

In preparazione alla GMG

Per i partecipanti alla GMG in Spagna c'è da pagare la seconda rata (sempre di 150 euro), in archivio o agli educatori, entro e non oltre il 10 maggio 2011. **GIOVEDI 5 MAGGIO ORE 21**
PROSSIMO INCONTRO DI FORMAZIONE!

Gruppo giovani Parrocchiale presenta

I' Mammo Ristorante

dalle ore 20.00



-14 maggio: CENA A CREP(ES)-A-PELLE

-28 maggio: MESSICO E NUVOLE
(all'interno della festa dell'Oratorio invernale)

-4 giugno: CENA "...SPIRITOSA"

e dalle ore 21.30... **I' mammo pub**

APERTO A TUTTI

**IL RICAVATO DELLE SERATE ANDRA' A
SOSTENERE MISSIONI E ASSOCIAZIONI.**

E' OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE

PER LA CENA ENTRO IL 12 MAGGIO.

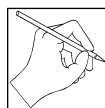
TELEFONARE AL NUMERO:

DILETTA 3492848498

CAMPO PER FAMIGLIE

A Santa Maria a Morello dal 7/8 al 14/8. La mattina vari lavori manuali La sera incontri con **Pierluigi Ricci**, educatore presso una Comunità di recupero per tossicodipendenti e collaboratore della Fraternità di Romena, **sorella Paola** della Comunità di Maria di Montepiano, **Franuccio Gesualdi** del Centro Nuovo Modello di Sviluppo e **Gianno Pucci** promotore della Fierucola del Pane.

Per chi è interessato contattare Elisa 3333717644.



APPUNTI

Su L'Osservatore Romano 28 aprile 2011 è comparsa una recensione sul film "Habemus Papam" di Nanni Moretti di Emilio Ranzato. Ci pare bene pubblicarla perché in proposito sono state dette cose non vere: quasi un intervento di censura da parte della Chiesa. Nessuna censura. Un critico cinematografico serio che scrive ed esprime il suo giudizio su L'Osservatore . Solo questo.

Una capacità smarrita

Il cardinale francese Melville (Michel Piccoli) è solo uno dei tanti chiamati a riunirsi in conclave. Nonostante una vita dedicata alla preghiera e una fede ancora solida, quando a sorpresa viene eletto Papa non sa se riuscirà a onorare un compito così gravoso. Il ripensamento è però tardivo, la fumata bianca c'è già stata, il mondo intero aspetta soltanto di conoscere l'identità del nuovo Pontefice. Sospeso clamorosamente l'annuncio, bisogna correre in fretta ai ripari. Si prova dunque a chiamare in Vaticano il noto psicanalista Brezzi (Nanni Moretti). Un po' per i vincoli posti alla sua indagine introspettiva, un po' per l'handicap di conoscere già la peculiarità del paziente, Brezzi preferisce però delegare l'incarico alla ex moglie (Margherita Buy), a sua volta psicanalista, che nulla ovviamente sa di Melville. Mentre l'insolito ospite rimane "prigioniero" in Vaticano per questioni di discrezione, intrattenendosi gioialmente con i cardinali, Melville farà perdere le proprie tracce, cominciando a girovagare per Roma alla ricerca di una risposta interiore. Ciò che si imputava a Moretti fino a qualche anno fa, ossia di indulgere in un eccessivo narcisismo, di monopolizzare l'attenzione dello spettatore con la sua personalità, oggi gli si sta rivolgendo contro. Nel senso che non riesce più a sottrarsi dallo schermo senza compromettere il risultato complessivo dei suoi lavori. A Moretti, insomma, non sta riuscendo ciò che è riuscito a Woody Allen a partire da metà carriera, ossia relegare efficacemente il proprio alter-ego cinematografico a comprimario, a spettatore, o addirittura cancellarlo del tutto. Lungi dall'essere opere comiche o leggere, pur se costellate da tanti momenti esilaranti di cui tutti conserviamo nella memoria almeno una battuta, i suoi film fino a *Caro diario* hanno descritto la solitudine e il disorientamento dell'individuo in un'Italia prima reduce dalle laceranti divisioni politiche, quindi adagiata in una bambagia piccolo borghese priva di valori e falsamente confortante. I tic, le manie, le nevrosi del suo personaggio di sempre diventavano così le lenti attraverso cui guardare una realtà che perdeva i suoi punti di riferimento, senza permettere allo spettatore di giudicare se erano le prime a deformare la seconda o viceversa, in una dialettica fra oggettivo e soggettivo molto stimolante. Era un cinema orgogliosamente autistico e perfettamente autonomo, proprio perché faceva del suo ripiegamento su se stesso - ivi compreso quel narcisismo in fin dei conti funzionale - un aspetto fondamentale della propria poetica. Si trattava, inoltre, di un'unità di sguardo che felicemente si sposava con la pulizia stilistica dei film più maturi, con un'economia di

linguaggio che in *La messa è finita* raggiungeva un culmine quasi bressoniano. Dopo *Aprile*, flussò di coscienza che replicava pallidamente *Caro diario*, Moretti ha cominciato però a optare per un cinema più composito, forse più complesso ma non altrettanto riuscito, frutto di un lavoro di squadra in sede di sceneggiatura probabilmente inopportuno. In particolare, l'idea di spostare fuori da sé il fulcro delle crisi di volta in volta raccontate non ha pagato, e *Habemus Papam* lo conferma. Chiedere a Moretti di impersonare questo Pontefice sconquassato dai dubbi sarebbe stato troppo, ma ci si aspettava che svolgesse almeno il ruolo di contraltare dialettico, che conducesse fino in fondo quella battaglia che una battuta iniziale del film sembrava propiziare: "Il concetto di anima e quello di inconscio non possono coesistere". Invece, chissà perché, forse per un eccessivo pudore, Moretti si tira indietro anche da questo compito, lasciandolo alla ex moglie interpretata da Margherita Buy, un personaggio e un'attrice piuttosto sprecati. Anziché creare un parallelismo fra le due rinunce, produce in tal modo un doppio effetto negativo. Da una parte lo psicanalista rimane inutilmente da solo con i cardinali, dando vita a siparietti anche divertenti ma spogliati del significato che avevano un tempo nel cinema morettiano, e che non diventano mai, dunque, proiezione di qualcosa di più ampio. Dall'altra il Papa dubbioso perde un interlocutore che non sia la sua enigmatica coscienza, e viene abbandonato al centro di una drammaturgia troppo inerte. Di conseguenza solo la sentita interpretazione di Piccoli lo rende intenso e, a tratti, persino commovente. I momenti riusciti del film si concentrano dunque in singole intuizioni: la solennità del conclave in contrasto con gli umanissimi comportamenti dei suoi protagonisti; la canzone che si diffonde contemporaneamente per gli appartamenti vaticani e per le strade di Roma; l'ombra della controfigura del Pontefice, in parte inquietante, in parte rassicurante. Infine, l'idea di fondo di mischiare le carte di un mondo millenario senza però volerle stravolgere. Gli ingredienti messi in scena ci parlano ancora di un autore che non fa fatica a stagliarsi sulla media del cinema italiano contemporaneo. A essersi smarrita è la capacità di comporre quegli ingredienti in un congegno efficace. Almeno da quando Moretti ha smesso di scriversi i film da solo. E di accogliere per intero dentro di sé le crisi che ci racconta.